

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°  
sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione  
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 393 — Tel. 41913-41184

# AL Pungolo

QUINDECINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno III N. 20

5 dicembre 1964

S.p. abb. pos. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000  
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967 intestato all'avv. Filippo D'Ursi

## Brillante affermazione del P.S.D.I. alle elezioni del 22 novembre PETALI DI ROSE E CONFETTI

Quando, al termine del comizio di apertura della campagna elettorale da parte della D. C., una pioggia di petali di rose e di confetti invase la platea del Cinema Metelliano, un senso di infinita tristezza pervase noi e altri al pensiero che in una città civile come Cava doveva esistere, nell'era dei voli spaziali, ancora qualche fanatico, capace di manifestazioni di aderente marcia borbonica. Ci confrontammo al pensiero che, in definitiva, poteva trattarsi dell'iniziativa di qualche isolato fanatico incapace di manifestare altriimenti il suo amore verso il suo re.

Ma quando all'esito della consultazione elettorale abbiamo constatato che i voti preferenziali del leader della D. C. cavaese, nonostante tutto, sono aumentati sia pure di poco dalla consultazione elettorale del 1960, abiamo avuto la prova che quei petali di rose e quei confetti non potevansi attribuire ad una sola persona, bensì era l'espressione di devozione di una massa di elettori molto vicini ai cinquemila. E allora siamo stati costretti a rivederci e davvero avremmo voluto che non petali di rose e confetti fossero stati gettati nel "Metelliano", bensì lauro frammisto a maneggi d'oro dovevano essere lanciati verso un uomo che volentieri o noletti riesce a mantenere le sue posizioni elettoralistiche ormai da oltre 10 anni.

E' una constatazione che da leali avversari politici del Prof. Abbro dobbiamo fare e che facciamo col capo consenso di cenerne per aver noi predicato per tanto tempo che le cose al nostro Comune, Sindaco Abbro, non vanno bene. Noi chiediamo seuse al Sindaco Abbro per aver scritto tanto di lui e dei suoi sistemi amministrativi: chiediamo

petali di rose e di confetti come i rispettosi del volere della maggioranza forse mai più oseremo denunziare il

Salga, dunque, Eugenio Abbro, col voto del 22 novembre, ci ha battuti con la sua sfiducia ed ha detto chiaramente che oggi è bene che si dilapidà il patrimonio pubblico, che si sperperano fior di milioni, che al canone di fior di milioni sono stati sottratti al popolo cavaese alle casse comunali.

Noi davvero siamo pentiti di aver, ad esempio, fatto cessare lo sciono dei servizi cimieriali che il Sindaco Abbro, con tanta sua compiacenza, portava avanti da circa dieci anni e per i quali fior di milioni sono stati sottratti al popolo cavaese e alle casse comunali.

Il popolo, col voto del 22 novembre, ci ha battuti con la sua sfiducia ed ha detto chiaramente che oggi è bene che si dilapidà il patrimonio pubblico, che si sperperano fior di milioni, che al canone di fior di milioni sono stati sottratti al popolo cavaese alle casse comunali.

Ecco l'elenco degli eletti:

Lista n. 1 P.C.I.: Sen. Prof. Riccardo Romano, Dott. Mario Esposito, Avv. Mario Sorrentino, Adinolfi Domenico, Avv. Giovanni Mauro, Milto Pietro, Dott. Vincenzo Trezza, Lambiasi Raffaele, Luciani Ciro, Geometra Aldo Amabile, Palazzo Rafa-

fale;

Lista n. 2 MSI: Cav. Pierluigi Scipione, Dr. Russo De Luca;

Lista n. 3 PSDI: Ing. Amedeo Vitagliano, Ingegnere Claudio Accarino, Avvocato Filippo D'Ursi;

Lista n. 4 D. C.: Prof. Abbio Eugenio, Dott. Federico De Filippis, Dott. Francesco Amabile, Dott. Guido Giovannattista, sig. Diego Ferraioli, sig. Di Pisapia Al-

lino, Cav. Giovanni Lambarri, sig. Pio Di Domenico, Dott. Pasquale Salsano, Comn. Onofrio Baldi, sig. Anna Amalia Coppola in Padillo, Dott. Frosio Risi, Spolti, sig. Giuseppe Musamei Prof. Raffaele Verba-

na, Avv. Andrea Argiriani, Prof.ssa Maria Casaburi,

Dott. Giovanni Cottogno, avvocato Vincenzo Giannastasio, Prof. Salvatore Fassina, sig. Lambertini Bernardi-

Fasci;

Lista n. 5 P. L. I. e Partito Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano; Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Il smania che tutti i partiti hanno di mandare un proprio rappresentante alla Amministrazione provinciale ha fatto sì che sparpagliavano i voti, Cava non avesse alcun consigliere nella nuova amministrazione Provinciale nella quale ha sempre avuto due rappresentanti.

Sono stati candidati alla Provincia: Per la D. C. al I Collegio: il Dott. Federico De Filippis e al II Collegio: il Dott. Ersilia Riccioli; per il P. C. I. al I Collegio: Dottor Mario Esposito e al II Collegio: il Prof. Massilio, per il PSDI nei due collegi l'ing. Amerigo Viagliano, l'ing. Amerigo Viagliano, l'ing.

Il Dott. Mario Esposito ha

anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Panza, sig. Alfonso Rispoli.

(continua in 4 pag.)

Giuseppe Lambiase, per il M. S. L. il Cav. Scipione Perdicaro.

Tutti i candidati hanno avuto ottime affermazioni personali, ma non tanto da poter raggiungere il quorum necessario per l'elezione.

U'ing. Vitagliano ha avuto per la Provincia ben 3160 voti, il che non è poco se si considera che per la prima volta l'ing. Vitagliano è sceso in lotta in un partito che a Cava non ha mai partecipato ad una competizione elettorale.

Il Dott. Mario Esposito ha anch'egli avuto una buona affermazione (voti N. 3.800).

Il Prof. Monarca: Prof. Vincenzo Cammarano: Lisa in P. SFI: Avv. Giovanni Paganella, Avv. Gaetano Pan

# ECHI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## La D.C. solo contro il P.S.D.I.

Se i candidati democristiani, i candidati e non il partito che non esiste a Cava - nella quasi totalità aveva combattuto il partito comunista come hanno cominciato la socialdemocrazia, certamente il Sen. Riccardo Romano oggi non disperrebbe in consiglio comunale di un gruppo composto di ben undici consiglieri, ossia, quattordici in più della scorsa legislatura.

Ma tam' è i comunisti non fanno più paura ai democristiani a posteriori sorti a Cava come funghi in vista della competizione elettorale e l'odio, la diffamazione, la calunia è stata destinata tutta quanto a quel gruppo di nomini onesti che guidavano oggi nel Consiglio comunale.

E chi non ha visto quello che nei giorni di domenica e lunedì è successo in piazza Roma, sotto la sede della D.C., diceva di macchierfermo anche dove vi era il divieto di sosta, pronto a partire per raccogliere i simbolici relitti umani e trasportarli di peso nei seggi elettorali. Che spettacolo indigeno e quanto pena fa la democrazia così concepita a chi della democrazia ha avuto sempre un concetto altissimo.

Nonostante, però, tutta a ignobile lotta il PSDI ha avuto una bella affermazione voci in campo Provinciale che in quello Comunale, Per la Provincia Amerigo Vitaliano, si sono presentati sotto il simbolo della socialdemocrazia.

Nomistante, però, tutta a ignobile lotta il PSDI ha avuto una bella affermazione voci in campo Provinciale che in quello Comunale, Per la Provincia Amerigo Vitaliano, si sono presentati sotto il simbolo della socialdemocrazia.

## FECONDATO A PASSIANO

Ci è stato riferito che parlando in frazione di Passiano, il leader della D.C., per dimostrare che non solo don Aliberto De Pisapia è della frazione Passiano, ebbe a pronunciare la seguente frase: «Passianesi, sapiate che io sono di Passiana... Io sono stato qui sfondato perché i miei genitori, subito dopo le nozze, vennero qui in viaggio di nozze».

Una candidata allibita ha subito corretto il suo leader: «... si dice concepito, suggerì; ed il leader corresse.

# I MEDICI NEGLI STATI UNITI

Oggi esiste negli Stati Uniti un'enorme, aumento della domanda di visite mediche, di medicine, di interventi, di diagnosi più tempestive ed esatte. Il pre valore nel campo della scienza medica dell'indirizzo tecnico e lo sviluppo veramente enorme assunto dallo studio delle cause e della patogenesi delle malattie, ha determinato nel pubblico la convinzione che lo specialista sia un tipo superiore di medico. Si è avuta, così, la sempre maggiore specializzazione dei medici e la frammentazione della scienza medica.

Attraverso solo il 3% per cento è general practitioner. Per il resto i neo-laureati ambiscono ad assicurarsi lo alto reddito (22 milioni all'anno) e le ridotte ore di lavoro degli specialisti.

Il general practitioner è servita nei sobborghi e svolge attività di pronto soccorso, gli specialisti hanno gabinetti nel centro cittadino e sono interpellati per le malattie impegnative.

Sembra che il medico generico sia destinato a scomparire, se si pensa che una inchiesta lo dimostra che i medici che esercitano la medicina generale, senza specializzazione, sono atti al di sopra dei 50 anni.

Gli specialisti lavorano in gruppo - team - ed in collegamento sempre più stretto con gli ospedali.

Tutto questo ha fatto sì che la popolazione, il cui ritmo di crescita è di 3 milioni all'anno, si lamenta per la penuria di medici in molte zone rurali ed anche nei grossi centri, dove trovare un medico nelle ore notturne diventa sempre più difficile.

Infatti i 7 mila medici che si laureano ogni anno presso le 92 scuole universitarie sono insufficienti ai bisogni della popolazione, per cui moltissimi sono i medici stranieri ammessi ad esercitare la professione.

Alla base di questo problema vi è lo scarso entusiasmo per la medicina, dovuto al fatto che il costo per un corso di studi medici è di 32 milioni di lire; l'orario si compone di 4 anni di Università, di 1 anno d'internato e di 5 anni di residenza qualificata, il quale è di 13 mila lire al mese con un lavoro di 30 ore la settimana.

Il general practitioner è costretto ad un ritmo di vita intenso, è obbligato di lavoro, e guadagna circa 10 milioni di lire all'anno, che egli riesce a portare a circa 18 milioni qualora si accolla un lavoro che si protrae anche dopo l'orario di ambulatorio ed evita ogni genere di vacanze.

Queste cifre, però, rappresentano il reddito lordo, dal quale vanno detratti il fitto per i locali di ambulatorio, gli stipendi per il personale infermieristico, le tasse di iscrizione alle varie

associazioni mediche, le spese per i corsi di aggiornamento, gli abbonamenti alle varie riviste mediche e culturali, spese per le forniture tecniche e gli strumenti di laboratorio, ecc. Infine, è da rilevare che le tasse federali possono definirsi insopportabili, per cui in effetti se è vero che i guadagni del medico sono aumentati in questi ultimi quindici anni del 100 per cento, in pratica gli è dato di godere di un aumento effettivo del suo reddito pari solo al 34 per cento, il rimanente è stato, infatti, incamerato dalle casse dello Stato.

Pertanto, anche i genitori sono neutrali o addirittura contrari a che il proprio figlio diventi medico: 38 milioni sono una grossa somma

anche per un americano, la vita di un medico è troppo dura, i guadagni non sono per davvero invitanti.

Ecco perché la situazione è giunta ad un punto tale che le autorità e le popolazioni sono preoccupati.

Non si vuole che il medico di guardia di un ospedale sia un tedesco o un vietnamita o un italiano che ignora la lingua inglese: esempi di simili casi, con conseguenze che per fortuna non divengono tragedie, si possono leggere di frequente sulla stampa americana.

Il Governo Federale ha fatto serie richieste ed il Parlamento ha stanziato 75 milioni di dollari all'anno per dotare le Università di

passare l'episodio della clinica Fatebenefratelli, perché di mezzo vi andava la sanità di un abito talare, di dettisti e di suicidi, basti che un giorno faccia cenno di un avvenimento passionale o brutale coronato da un delitto, immediatamente gli esseri umani, che trovansi in simili condizioni psicologiche, ripetono lo stesso gesto e si macchiano della medesima infamia.

La Chiesa non si sveglia ancora dal letargo in cui è caduta: non insorge contro quelli che offendono la morale e l'onore e, stranamente, sembra aver abbandonato i cattolici a loro stessi, come quel pastore che non ha più amore per una pecora, ferita e smarrita, contrariamente alla parabolica evangelica.

La stampa, poi, recita il ruolo di un'autentica assassina, osa di una femminatrice di delitti, di una istigatrice alla delinquenza, di un accompagnatore del reprobato, animato da bassi istinti contro il patrimonio, la fede pubblica, la morale e dell'onore.

Liberità d'informazione e di cronaca che non interessi il pacifismo cittadino che resta atterrito e sgomento al cospetto del sangue con cui sono scritte quelle frasi malefatte. Per l'essere umano, tutto allora diventa risibile ed avviene che dallo sgomento iniziale di una informazione il delito essere umano cova e matura dentro di sé.

(continua in 4 pag.)

Enzo Casaburi

Il giornale entra in tutte le famiglie, come un veleno sottile ed inquinante le coscienze e rinfocilla la premeditazione sul reato, abbassa la ragione e fa trionfare l'istinto bestiale dell'uomo a far spreco della vita, della moralità e dell'onore.

Liberità d'informazioni e di cronaca che non interessi il pacifismo cittadino che resta atterrito e sgomento al cospetto del sangue con cui sono scritte quelle frasi malefatte. Per l'essere umano, tutto allora diventa risibile ed avviene che dallo sgomento iniziale di una informazione il delito essere umano cova e matura dentro di sé.

(continua in 4 pag.)

Enzo Casaburi

Allorché il mese scorso leggiamo sul giornale il delitto di quel siciliano che credeva vendicare l'onore della figlia con l'uccisione di quel professore universitario, nei giorni seguenti, in tutta Italia, si sono verificati numerosi altri delitti di giovani donne o uomini che hanno ucciso per ripagare socialmente un amore ferito o vendicarsi di un amore tradito. Ricordiamo che la banda del buco si è costituita subito dopo che venne alcuni anni fa profeti.

Agli amici che festeggiano il loro onomastico nella prima quindicina di dicembre giungono i più cordiali auguri.

Sig. Francesco Saverio Sparano, signora Barbara Pisapia, Cav. Nicola Bisogno, Dottor Nicola Guida, Univ. Niccolò Capponi dell'Ing. Domenico, sig. Nicola Rispaloni, al piccolo Nicola Lambrini dell'Ing. Giuseppe, signora Concetta Violante, Signor Lucia Guida-Avigliano, alla signorina Lucia Romano dell'Ing. Alfonso.

Con vivissimo compiacimento abbiamo appreso che il giovanissimo Matteo Avigliano del Cav. Alfonso, nobile diletteto del carissimo amico Comm. Gaetano Avigliano ha conseguito con brillanti 110 la laurea in Scienze agrarie discutendo brillantemente la tesi in chimica agraria su relazione dell'illustre Prof. Carlo La Rotonda.

Al Dott. Avigliano e ai suoi congiunti felicitazioni ed auguri cordialissimi.

Culla

Nella Basilica dell'Olimpo nel corso di una solenne cerimonia sono state benedette le nozze tra il Maresciallo dell'Esercito sig. Alfio Di Domenico e la gentile signorina Lila Criscuolo.

Ha celebrato il sacro rito il Rev. Mo. P. Cappellano Militare Don Teodoro Gallo di cui la sposa assistito dal Can. Don Carmine Di Domenico zio dello sposo e dal Rev. Flavio Fasano.

Don Gallo dopo la celebrazione della Messa ha pronunciato brevi e commosse parole augurali ed ha dato lettura del telegramma con la Benedizione del S.

sione delle Autorità e di tutti i cittadini che hanno la possibilità di contribuire a che essa riesca una bella manifestazione di solidarietà verso gli umili, verso i poveri della nostra Città.

Le offerte possono essere rimesse con qualsiasi mezzo indirizzate alla Direzione del nostro Giornale e l'elenco degli offerenti verrà pubblicato nel prossimo numero di questo Giornale, come sullo stesso Giornale verrà comunicato il giorno e l'ora in cui si distribuiranno i pacchetti.

Siamo certi che la nostra iniziativa incontrerà l'ade-

## PITTORI CAVESE

# Nicola Coda

Cava, in altri tempi, giustamente preconizzò di dar risalto al nome dei suoi cittadini che, attraverso i secoli, si sono distinti in tutti i campi, dalle armi alla poesia, dalla cultura al diritto, dalla medicina all'archeologia, ed ha quindi pensato ad instetare delle strelle, delle piazze, a collocare dei busti.

A noi, appassionati studiosi del passato cavese, non poteva passare inosservata una grave lacuna, la depolare silenzio con cui è stato circondato il nome d'un pittore cavese, artista dell'800, partecipe attivo di quella Scuola di Posillipo, mai abbastanza esaltata, che si freghia di nomi illustri, dai Palizzi ai Corelli, da Cammarano a Dalbono, da Morelli, a Gigante, da Scopetta ad Esposito.

Intendiamo parlare del pittore Nicola Coda, genere dello storografo cavese Alfonso Adinolfi e consigliato dei marchesi Genoino d'Ortonico.

Ecco appunto come in «Note sulla Scuola di Posillipo dal carteggio inedito di un Artista» è riportato il giudizio del critico d'arte del giornale «La Patria» nel numero dell'8.1.1865, a proposito di alcuni quadri collocati nella sala da pranzo del Palazzo reale di Napoli: «Questo egregio paesista, con la novità del soggetto, ha voluto dimostrare che non vi è ostacolo, se si vuole superarlo con lo studio del vero. Egli lo ha superato, benché l'opera sia difficile, nel rappresentare su di una vasta tela una scena, con una intuizione quasi di uno solo verde... Il dipinto presenta tale verità da dar la illusione di essere davvero in una scena, tanto la luce è ben distribuita, tanto ben fatta ed il sole penetra fra quelle foglie. E l'artista ha maestrevolmente pensato a collocare due figure presso un vecchio castagno, in primo piano, per non distogliere l'attenzione dalla sce-

Ippolito Tito D'Arte, dove si parlava, a preferenza della Scuola di Posillipo, della reazione contro un superato classicismo, negli sconfinati domini dell'arte.

Qualcuno recitava pungenti epigrammi contro i freddi academicismi, altri asseriva che, pur venerando, si tradizione religiosa e comprendendo il genio degli amici, non si poteva preservare fede a l'immobile rigidità di principi, non più consoni a le moderne aspirazioni».

L'arte non si corrompeva, come alcuni asserivano, riproducendo il vero nei suoi molteplici aspetti, senza ruote accademiche. E' ineccepibile un reggimento quando si riproducono le ardite

questo scempio costa al Comune ossia a voi molti milioni di lire ciò nonostante voi avete approvato, col vostro voto, l'operato dell'Amministrazione responsabile!

**Cavesi!**

canza assolutamente imperdonabile.

Mario Di Mauro

Povero illuso l'amico Mario Di Mauro che pensa che a Cava si possa, oggi, onorare gli uomini illustri quando questi non hanno parenti che possano portar voti al gruppo di potere installatosi sul Comune.

Son tanti gli uomini illustri che attendono di essere ricordati ed onorati degna mente. Non faccio nomi per non turbare il loro meritato riposo, ma non posso trattenere il mio sdegno quando constato che i valori intellettuali di tanti illustri cittadini vengono sistematicamente posti nel dimenticatoio!



# STAMPA ASSASSINA

Per gentile concessione, riportiamo, da «Castelcapuano», il seguente interessante articolo:

Gli avvocati, come i magistrati, certamente rappresentano la classe più elevata della nazione. Gli è perché lo studio e la familiarità delle leggi fanno loro conservare un carattere forte e reale, vicepiù in questa storia in cui è caduta: non insorge contro quelli che offendono la moralità e l'onore e, stranamente, sembra aver abbandonato i cattolici a loro stessi, come quel pastore che non ha più amore per una pecora, ferita e smarrita, contrariamente alla parabolica evangelica.

La Chiesa non si sveglia ancora dal letargo in cui è caduta: non insorge contro quelli che offendono la moralità e l'onore e, stranamente, sembra aver abbandonato i cattolici a loro stessi, come quel pastore che non ha più amore per una pecora, ferita e smarrita, contrariamente alla parabolica evangelica.

La stampa, poi, recita il ruolo di un'autentica assassina, osa di una femminatrice di delitti, di una istigatrice alla delinquenza, di un accompagnatore del reprobato, animato da bassi istinti contro il patrimonio, la fede pubblica, la morale e dell'onore.

Liberità d'informazione e di cronaca che non interessi il pacifismo cittadino che resta atterrito e sgomento al cospetto del sangue con cui sono scritte quelle frasi malefatte. Per l'essere umano, tutto allora diventa risibile ed avviene che dallo sgomento iniziale di una informazione il delito essere umano cova e matura dentro di sé.

(continua in 4 pag.)

Enzo Casaburi

Allorché il mese scorso leggiamo sul giornale il delitto di quel siciliano che credeva vendicare l'onore della figlia con l'uccisione di quel professore universitario, nei giorni seguenti, in tutta Italia, si sono verificati numerosi altri delitti di giovani donne o uomini che hanno ucciso per ripagare socialmente un amore ferito o vendicarsi di un amore tradito. Ricordiamo che la banda del buco si è costituita subito dopo che venne alcuni anni fa profeti.

Agli amici che festeggiano il loro onomastico nella prima quindicina di dicembre giungono i più cordiali auguri.

Sig. Francesco Saverio Sparano, signora Barbara Pisapia, Cav. Nicola Bisogno, Dottor Nicola Guida, Univ. Niccolò Capponi dell'Ing. Domenico, sig. Nicola Rispaloni, al piccolo Nicola Lambrini dell'Ing. Giuseppe, signora Concetta Violante, Signor Lucia Guida-Avigliano, alla signorina Lucia Romano dell'Ing. Alfonso.

Con vivissimo compiacimento abbiamo appreso che il giovanissimo Matteo Avigliano del Cav. Alfonso, nobile diletteto del carissimo amico Comm. Gaetano Avigliano ha conseguito con brillanti 110 la laurea in Scienze agrarie discutendo brillantemente la tesi in chimica agraria su relazione dell'illustre Prof. Carlo La Rotonda.

Al Dott. Avigliano e ai suoi congiunti felicitazioni ed auguri cordialissimi.

Culla

Nella Basilica dell'Olimpo nel corso di una solenne cerimonia sono state benedette le nozze tra il Maresciallo dell'Esercito sig. Alfio Di Domenico e la gentile signorina Lila Criscuolo.

Ha celebrato il sacro rito il Rev. Mo. P. Cappellano Militare Don Teodoro Gallo di cui la sposa assistito dal Can. Don Carmine Di Domenico zio dello sposo e dal Rev. Flavio Fasano.

Don Gallo dopo la celebrazione della Messa ha pronunciato brevi e commosse parole augurali ed ha dato lettura del telegramma con la Benedizione del S.

sione delle Autorità e di tutti i cittadini che hanno la possibilità di contribuire a che essa riesca una bella manifestazione di solidarietà verso gli umili, verso i poveri della nostra Città.

Le offerte possono essere rimesse con qualsiasi mezzo indirizzate alla Direzione del nostro Giornale e l'elenco degli offerenti verrà pubblicato nel prossimo numero di questo Giornale, come sullo stesso Giornale verrà comunicato il giorno e l'ora in cui si distribuiranno i pacchetti.

Siamo certi che la nostra iniziativa incontrerà l'ade-

Padre, Compare d'anello il Cap. Cimmino.

Apprendiamo con viva soddisfazione che l'illustre amico Dott. Comm. Federico Putatturo, S. Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli è stato promosso al grado di Consigliere della Corte Suprema.

Il Dott. Guida lascia vivo ricordo della sua attività di Magistrato preparato, onesto, buono.

Alla vedova, ai figli, ai germani e, particolarmente, al fratello Dott. Gaetano, al nipote Dott. Nicola, ottimi concittadini le più vive condoglianze.

In ancora giovane età si è in provvisorio spento, lo amico Ing. Renato Caputo, laborioso figura di cittadino tanto stimato ed apprezzato nella nostra città ovve si vive per lunghi anni.

Alla vedova ed alla figlia le più vive condoglianze.

Un male tremendo ha stroncato, in giovane età, la vita di Mario Alfieri, impiegato del nostro Comune, già vice custode alle Carenze Fondamentali.

Alla vedova, ai figlioli, ai cognati e, particolarmente, al cognato signora Rosa Del Forno, consorte dell'Estinta ed, in particolar modo, alla nipote signora Renata Del Forno, consorte del nostro amico Ing. Renato Caputo, funzionario della locale Azienda di Cura e Soggiorno e Tesoriere del nostro Ospedale Civile, le più vive condoglianze.

Si è serenamente spento, nella sua casa di Dragone, di Vieri sul Mare, il ragioniere Dott. Piero Punzi, tanto nota nella nostra città, dove svolse la sua attività, di Segretario della Congregazione di Carità e dell'ECA poi.

Il Rag. Punzi era consciuto per la sua grande passione per lo sport. Vi è stato un lungo periodo di tempo che a Cava non si concepiva alcuna manifestazione sportiva se non in funzione dell'attività disinteressata del Rag. Punzi, il quale, con più viva adesione dei cavaesi svolti anche nella attività privata dell'insegnamento privato della matematica.

Alla memoria dell'amico comparsa vada il più presto saluto di rimpianto: ai figlioli le più vive condoglianze.

Si è spento in Roccapriemo il sig. Giovanni De Angelis non tanto solo nella nostra città per la sua laboriosità e accanimento alla famiglia.

Ai figlioli Valentina, Vincenza, Silvia, Salvatore, Enrico, Gerardo e Giuseppe giungono le più vive condoglianze.

## LUTTI

Vivo cordoglio ha destato, a Cava, la ditta paritaria avvenuta in Pagani - della N. D. signorina Carmelina Del Forno - da Michele, appartenente ad una cospicua e nobile famiglia originaria della nostra Città.

Alli congiunti dell'Estinta ed, in particolar modo, alla nipote signora Renata Del Forno, consorte del nostro amico Ing. Renato Caputo, funzionario della locale Azienda di Cura e Soggiorno e Tesoriere del nostro Ospedale Civile, le più vive condoglianze.

# PERCHE' IL COMUNE APPALTA tutti i lavori pubblici a trattativa privata

Da molte parti ci viene chiesto perché mai l'Amministrazione Comunale da qualche tempo in tema di lavori pubblici ne affida la esecuzione a trattativa privata senza adempiere agli obblighi voluti dalla legge quando le gare vanno dette.

In definitiva il Comune dovrebbe chiedere al competente Ufficio del Genio Civile la revisione dei prez-

zi una volta accertato che alle gare non vi sono offerte.

Il Comune invece per evitare lungaggini di tempo deve applicare una legge tutta sua e concedere a trattativa privata l'esecuzione delle opere modificando, a volte, se è vero quello che ci è stato assicurato, finanche i capitoli di appalto nel senso che porta modifiche sostanziali come esoneri di im-

poste alla ditta che prende i lavori a trattativa privata.

Ora tutto ciò non è conforme a legge, la quale, è davvero severa in materia.

Col sistema adottato dal Comune di Cava vengono poste nel nulla tutte le garanzie che la legge offre perché in tema di lavori pubblici siano tutelati gli interessi della pubblica amministrazione e nello stesso tempo tutelati i diritti di

quelle imprese che non a-tato per favorire le ditte non vendono ritenuto di concorrere alla gara potrebbero avere interesse a prendere il lavoro trattativa privata.

Ed è davvero strano che quelle ditte che assumono i lavori in privato non hanno creduto di rispondere alla gara magari facendo un ribasso sia pure di qualche millesimo e preferiscono senz'indugi, assumere l'onore a trattativa privata.

Se i prezzi sono bassi per la gara non si comprende perché diventano buoni a trattativa privata. Il ritocco che, ci dicono, viene appurato dal Comune al capito-

## L'ANGOLO DELLO SPORT

### Timido risveglio della "CAVESE," "SPERANZE CAVESE," di male in peggio

Continua l'altalenante dei risultati tra le due nostre squadre, con vantaggio per la Cavesa in sénior al proprio campionato dilettantistico.

Una domenica si ed una vittoria, e viceversa. La Cavesa e quelle volte che vince gli aquilotti immancabilmente perdo-

no le "Speranze Cavesi" e viceversa. Sono passate otto giornate di campionato: elevatissimo il suo potenziale, ma inadeguata ancora la re-

sultante totale; spaldicini e alcuni esponenti: frammentari e spesso affannosi la manovra d'assieme. L'avvenire può essere anche venato di rosa,

ma il presente è tuttora denso di incognite e di sfaccendature essenzialmente difensive.

Domenica scorsa la Cavesa ha sconfitto sul proprio terreno l'imbatibile undici di Mercato S. Severino che si era presentato sul terreno di gioco di Corso Mazzini nel "comodo" ruolo di cappellacci. Ebbene gli aquilotti di Nonis sono riusciti, dopo novanta minuti di gioco, ad averla meglio sull'unità di D'A-

vino.

L'équipe di Nonis ha potuto incamerare due punti preziosi e corroboranti, ha potuto rimettersi saldamente in corsa per il primo posto del campionato dalla lista del P.R.I. portò l'adesione del suo partito alla lista del PSDI invitando i repubblicani cavesi a votare per lo ingresso.

Chiuse il comizio un brillante intervento del Sen. Angrisani il quale in felice ed efficace sintesi sottolineò il cammino compiuto dalla socialdemocrazia in Italia e nel salernitano ed auspicò quella vittoria che in effetti ad elezione ultimata è stata realizzata.

Il consenso del pubblico fu unanimi e lunghi applausi salutarono la fine dei vari interventi.

Le cause di questa situazione è oltremodificata.

Certo è che si è trattato di presunzione da parte del

"factotum" Desiderio, schierato per un campionato, italiano di difficoltà qual è il dilettantistica di prima categoria una squadra che lo scorso anno si era guadagnata i galloni nella divisione inferiore e, se qualche modifica c'è stata, essa si è

invece peggiorata e non in me-

glia.

Ma valerà proprio la pena di accettare il posto in prima categoria? chiediamo al signor Desiderio. Evidentemente al momento di fare l'istruzione al campionato, l'responsabile unico della società guardava al passato soltanto senza minimamente direci l'occhio verso il

presente ed il futuro.

Certo si è che le "Speranze" - squadra-materas del girone C del campionato dilettanti, sta facendo disonore alla nostra città. Noi,

la queste colonne, auguriamo che la squadra si riabiliti presto e che si tiri fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. Prima che il campionato avesse inizio si diceva davunque che questo "matricola" aveva bisogno di incoraggiamento. Ma con

l'arrivo della buona volontà di questo mondo è impossibile a meno che si voglia passare per... ciechi, aiutare una quadra che vedevano e prevedevano debole e che in otto giornate di campionato ha lasciato per ben vol-

Il campo sconfitta. Attenuanti non ce ne sono. Potrebbe

essere salvati i giocatori, ma il loro general manager Desiderio, proprio no-

## CONTINUAZIONI

### Nessun Consigliere alla Provincia

ma non tanto quanti necessitavano per poter sedere a Palazzo S. Agostino dove per il partito comunista c'era però, an-

dò il candidato del Colle-

gio di Cava che con pre-

cedente anche Vietri e Cetara e che è il Prof. Massolo. Per l'ing. Lambiasi i voti

sono stati davvero pochi conseguenza dello sfaldamento del Partito Monar-

chico.

La sorpresa più grande della competizione provinciale è stata la mancata elezione del candidato della D. C. Dott. Federico De Filippis, Provveditore agli Studi. La sua elezione era stata data per certa fin dal primo scrutinio ma poi per quel misterioso gioco di numeri che seguono all'apertura delle schede si è accorto che Federico De Filippis non è stato eletto solo per la mancanza di poco più di dieci voti riportati in più dal candidato del Collegio di Battipaglia.

Dire che la cosa ci ha addolorato profondamente è poco. Federico De Filippis quali sono i nostri sentimenti nei suoi riguardi e, quindi, crederà alla sincerità di quanto scriviamo anche se, non per colpa nostra ma per fatalità degli eventi, e per intrighi di terzi, abbiamo militato nella recente competizione elettorale in campi opposti.

Ma la mancata elezione di Federico De Filippis merita di essere commentata e di essa vanno ricercate le specifiche responsabilità nel partito della D. C. o meglio in quegli uomini che ne hanno il potere nelle mani a proprio sfruttamento personale. Federico De Filippis ha riportato circa 7 mila voti per le Provinciali e questi sono tutti voti personali. Si consideri che la D. C. ai Comuni ha preso circa 11 mila voti e alle Provinciali, nei due Collegi poco più che ottomila, è evidente che circa tremila elettori che hanno votato D. C. al Comune non hanno votato nello stesso modo per la Provincia. Se il Partito avesse funzionato con i suoi organi responsabili tutto ciò non si sarebbe verificato ed oggi Federico De Filippis sarebbe Consigliere Provinciale.

La propaganda elettorale per la Provincia i dirigenti del Partito non l'hanno proprio fatta, presi com'erano ad elettorizzare i voti preferenziali per le Comunal. Si immagini che le schede (fa-simili) elettorali delle Province sono tuttora giacenti nella cosiddetta sede del Partito perché nessuno ha pensato a distribuirli.

### Stampa assassina

la formazione di un rapto che lo spinge verso il delito.

L'attrazione dell'uomo è più forte verso il male che il bene, appunto per la natura stessa dell'essere vivente, questi, resta interdetto e si allontana dalla idea di commettere l'atto illecito, solo se in lui si ha il sopravvenire della convinzione, della morale e della ragione.

La stampa catechizza sinistramente il lettore, il quale è somigliante ad un fanciullo che rimane tale perché non sa e non conosce.

La stampa scandalizza il lettore ed in ciò risiede la responsabilità di colui che dirige il giornale il quale, se resta impunito per la legge vigente, inserita nella contradditoria nostra costituzionalità, certamente darà concezione del suo operato di danni alla migliore società e dinanzi a Dio.

**Come la ricorda un'amica**

(continuazione della 1<sup>a</sup> pagina)

resori più belli del suo cuore e molti di essi, ormai giovani, la ricordano ancora col nome di "Direttore".

Madrina: la signorina Maria Canonico.

Un'altra attività che svol-

per molti anni e con ineguagliabile sforzo fu quella per la Pesca di Benificenza in occasione della festa patronale. Con quanto generosità e competenza si dedicava a tale opera.

La rivede al suo posto di lavoro nei molteplici campi della sua attività, risento i palpiti di quel cuore che sapeva palpitare all'unisono con tutti, anche sotto l'apparenza rudezza di qualche volta, e non riesco a convincermi che la sua esistenza finita così immaturamente! Ma non! Vita mutata, non tollerar, non tollerar, eterna in coeli habitatio compatri.

E la luce che la ride proietta sulla triste realtà della morte, ed è tanto consolante il senso, Sì, An- no, io mi ricordo, mutata, non distrutta, possiede ormai, nell'eterno dimora, quel premio... che i desideri a-

vanze.

Parlarono l'ing. Claudio Accarino Segretario della Sezione cavaese del PSDI,

l'ing. Amerigo Vitagliano il cui sereno, pacato, dignitoso, signorile discorso riscosse unanimi consensi, l'avvocato Filippo D'Ur-

so

parroccio.

Il rito, solenne e suggestivo, è stato celebrato da S.E.

Leggete Diffondete

"Il Pungolo,"

la formazione di un rapto che lo spinge verso il delito.

L'attrazione dell'uomo è più forte verso il male che il bene, appunto per la natura stessa dell'essere vivente, questi, resta interdetto e si allontana dalla idea di commettere l'atto illecito, solo se in lui si ha il sopravvenire della convinzione, della morale e della ragione.

La stampa catechizza sinistramente il lettore, il quale è somigliante ad un fanciullo che rimane tale perché non sa e non conosce.

La stampa scandalizza il lettore ed in ciò risiede la responsabilità di colui che dirige il giornale il quale, se resta impunito per la legge vigente, inserita nella contradditoria nostra costituzionalità, certamente darà concezione del suo operato di danni alla migliore società e dinanzi a Dio.

**Come la ricorda un'amica**

(continuazione della 1<sup>a</sup> pagina)

resori più belli del suo cuore e molti di essi, ormai giovani, la ricordano ancora col nome di "Direttore".

Madrina: la signorina Maria Canonico.

Un'altra attività che svol-

FIORI D'ARANCIO IN CASA CAPANO

Nella ridente Villa Capano, della frazione Rotolo, sono state celebrate - stam-

- e le fauste nozze tra la giovanissima e graziosa Maria

fingiulina diretta del carissimo Ing. Comm. Barone Domenico Capano e di Donna

Vittoria De Luca, e il signor Giuseppe Battani.

Il rito, solenne e suggestivo, è stato celebrato da S.E.

Compare d'anello l'ing.

Lucio Gregoretti: testimoni per la sposa: il Generale Comm. Vittorio De Luca e il prof. Vittorio Capano;

per la sposa: il Barone Ruggero Musco e il Dott. Riccardo Barba.

Alla solenne cerimonia religiosa, svoltasi in un clima di vita comune, ha pronunciato brevi parole di fede e di angoscia per la nuova famiglia ed ha concluso impartendo l'Apostolica Benedizione inviata dal S. Padre.

Compare d'anello l'ing. Lucio Gregoretti: testimoni per la sposa: il Generale Comm. Vittorio De Luca e il prof. Vittorio Capano;

per la sposa: il Barone Ruggero Musco e il Dott. Riccardo Barba.

Alla solenne cerimonia religiosa, svoltasi in un clima di vita comune, ha pronunciato brevi parole di fede e di angoscia per la nuova famiglia ed ha concluso impartendo l'Apostolica Benedizione inviata dal S. Padre.

Compare d'anello l'ing. Lucio Gregoretti: testimoni per la sposa: il Generale Comm. Vittorio De Luca e il prof. Vittorio Capano;

per la sposa: il Barone Ruggero Musco e il Dott. Riccardo Barba.

Tra gli intervenuti, oltre

ai parenti degli sposi, nota-

no una folla elegante di ami-

ci che per la tirannia dello

spazio siamo costretti ad o-

mettere.

I Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti

nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

ISTITUTO OTTICO

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304

(davanti al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche

lenti da vista di primissima qualità

Aggiungono non tolgo ad un dolce sorriso

DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304

(davanti al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche

lenti da vista di primissima qualità

Aggiungono non tolgo ad un dolce sorriso

FILIPPO D'URSI

Direttore Responsabile

Autorizz. Tribunale di Salerno

23-8-1962 N. 266

Soc. Tip. Jevane - Lungomare-SA

Estrazioni del Lotto

Bari 22 62 47 77 71

Cagliari 35 4 32 69 28

Firenze 79 41 27 80 47

Genova 87 50 35 49 58

Milano 1 26 56 59 75

Napoli 9 2 18 58 1

Palermo 89 20 54 66 46

Roma 58 63 44 72 14

Torino 3 47 73 83 46

Venezia 30 28 33 76 70